

Corriere di San Severo

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN
Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

TOYOTA
Aquilano Motori
Foggia - San Severo

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

gruppo bancario
bancApulia

Premio

"Donato Menichella"

bancApulia ha avuto il riconoscimento del Premio Donato Menichella.

L'ambito premio sarà assegnato il giorno 8 giugno a Roma presso il "Salone delle riunioni ABI". Il riconoscimento onora e gratifica proprietario, dirigenti e personale tutto, per l'attività svolta, nel corso di tanti anni, contribuendo allo sviluppo sia dello stesso prestigioso Istituto, che del nostro territorio. Nell'ambito delle manifestazioni, lo scorso 4 marzo si è svolta la manifestazione, presso la Biblioteca Economica Giuridica "Felice Chirò", della consegna alle Biblioteche di San Severo e Torremaggiore di un premio in libri per la diffusione della lettura. Il Premio Ignazio Ciaia - Nunzio Schena con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è stato assegnato:
- alla Biblioteca Economica Giuridica "Felice Chirò";
- alla Biblioteca Comunale di San Severo;
- alla Biblioteca Comunale di Torremaggiore;
- alla Biblioteca Liceo Classico "M.Tondi", San Severo;
- alla Biblioteca Convento dei Cappuccini, San Severo;
- alla Biblioteca Diocesana, San Severo **Vedi pag. 8**

"In cammino verso il voto"

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE ED EFFICIENTE

fra coloro che si propongono di governare l'Italia
Donato De Leonardis



Nell'ultimo numero del pregevole "Corriere" il valoroso Delio Irmici con il suo articolo di fondo dal titolo "In cammino verso il voto" ha espresso alcune riflessioni di fondamentale importanza che servono ad orientare l'espressione del

voto nelle prossime elezioni politiche. Vorrei esprimere il mio parere per concorrere a determinare una scelta, consapevole ed efficiente, fra coloro che si propongono di governare nei prossimi cinque anni la nostra Italia. Ritengo che la decisione per

Continua a pag. 8

RIFLESSIONI SAGGE DI ATTUALITÀ'

Delio Irmici



Dalla lettura di un autorevole quotidiano di data recente, ricavo lo spunto per alcune riflessioni di scottante attualità. Sulla prima pagina, a firma di Giovanni Sartori, campeggia un titolo ricco di preziosi spunti meditativi: "L'autodistruzione della democrazia". Mi chiedo se tale affermazione non possa sintetizzare anche il triste destino del recente andazzo politico.

Chi segue gli sviluppi della campagna elettorale in atto e considera con la dovuta attenzione i più vari risvolti polemici delle polemiche in atto, giunge proprio a questa sconcertante conclusione. La democrazia va fatalmente autodistruggendosi.

Non è certamente biasimevole la vivacità degli argomenti: che, anzi, è bello il contrasto ragionato della tesi, quando esso non ne snatura l'essenza e la consistenza con affermazioni avventate o orgogliose

Continua a pag. 8

E' ORA DI FARE LARGO AI GIOVANI

Una città come la nostra, ha bisogno di una vera classe dirigente. Che oggi non c'è. I giovani di talento emigrano, perché a San Severo fanno carriera soltanto i portaborse, chi omaggia i baroni, ovvero chi non ha talento. Ricercatori, tecnici, imprenditori continuano ad emigrare nella totale indifferenza.

Peppe Nacci a pag. 7

Cantina Sociale

Rinnovato il Consiglio di Amministrazione

il dottor Alfredo Curtotti riconfermato presidente, riconfermati anche Michele Cicerale e Giancarlo Pazienza



Alfredo Curtotti

Nell'ultima assemblea ordinaria dei soci della Cantina Sociale San Severo, società cooperativa, tenutasi presso i locali dell'Hotel Cicolella, è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società che risulta così composto: dott. Alfredo Luigi Curtotti, Presidente *riconfermato*

Signor Matteo Plescia (vice Presidente), *riconfermato* Signor Luigi Leonardo Carafa (*consigliere*), *neo eletto* Signor Lucio Carafa (*consigliere*), *riconfermato* Signor Raffaele Mancino (*consigliere*), *neo eletto* Signor Adriano Praticchizzo (*consigliere*), *riconfermato* Signor Raffaele Verrone (*consigliere*), *riconfermato*. Inoltre, per quanto attiene il

Collegio Sindacale, oltre ai riconfermati signori rag. Michele Cicerale, e Giancarlo Pazienza, si è aggiunto il dottor Bruno Antonacci, che ha sostituito il dottor Luigi

Cologno, al quale va il ringraziamento del Consiglio di Amministrazione per il lavoro svolto in tutti questi anni. A tutti l'augurio di un proficuo lavoro.

All'interno

QUESTIONI CHE SCOTTANO

Ciro Garofalo

SOFRI E CRAXI

Antonio Censano

Politici

PROMESSE & BUGIE

(g.l.) I politici promettono sempre: è la cosa che sanno fare meglio e ognuno lo può verificare.

Le sparate e le promesse ri-

ciano spesso in risse verbali di una bassezza unica.

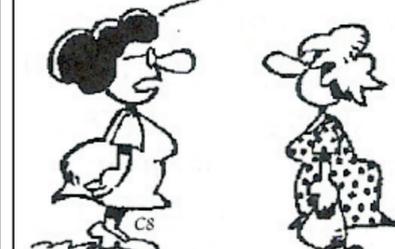
Mai come in un periodo che precede le elezioni, le bugie a caccia del voto, ci stanno tutte. Ma mi chiedo allora: i nostri politici che si comportano come tanti Pinocchi sono tutti dei burattini figli di Geppetto e l'Italia è forse diventata il Paese dei balocchi?

DAL ROSSO ALL'AZZURRO

(S.D.C.) Non tutti sanno che dopo una vita in rosso sono passati all'azzurro alcuni noti personaggi italiani: Giuliano Ferrara e Sandro Bondi, Rossana Cancellieri e Paolo Guzzanti, Enrico Montesano...ed altri ancora. PERCHE' ???

ASTENSIONISMO

MIO MARITO NON HA VOTATO. PER PAR CONDICIO NON VOTERÒ NEANCH'IO.



Centro sinistra

I CONTI PUBBLICI

Secondo il centrosinistra i conti pubblici italiani sono allo sfascio, tanto che ad ogni promessa elettorale del centrodestra ci si chiede da dove verranno presi i soldi per coprire le maggiori spese.

Poi, di punto in bianco, Romano il prode dice che non solo si taglierà il cuneo fisca-

le di 5 punti, ma anche che verranno stanziati 2.500 euro per ogni bambino nato. Tali proposte sono figlie del periodo elettorale, ma ci fanno rimanere esterrefatti perché ciò vuol dire che si considerano gli elettori, forse a ragione, dei veri imbecilli creduloni se non degli allocchi.

Ad un anno dalla morte

ACHILLE IANNARELLI UN IDEALISTA SENZA ILLUSIONI



Se ne è andato un anno fa, in punta di piedi. La conclusione più illogica di una vita professionale vissuta sempre alla ribalta, ma perfettamente consona all'elevato senso di dignità che, in pari tempo, lo ha contraddistinto. Mancherà per sempre non solo agli affetti più intimi, ma anche a tutti coloro che lo hanno conosciuto, ammirato ed anche combattuto, perché era impagabile amico, ma anche temibile nemico del pregiudizio, della cattiva ignoranza, della miseria. Quercia in vita, lascia un segno indelebile della sua persona che non sbiadirà facilmente!

Le promesse di Prodi

IL CALO DELL'ICI

I cittadini si domandano, e noi con loro, con quale autorità Romano Prodi, leader del centro sinistra, prossimo candidato a guidare un governo il cui vero presidente sarà Massimo D'Alema, dice che interverrà sull'ICI? Fino a prova contraria l'imposta è comunale, e sono i Comuni a decidere la sua entità. Nella baranda politica ecco un ulteriore elemento di confusione in una campagna elettorale tanto confusa che più confusa non si può.

Assistance Service Computer
BORTONE EDMONDO DENZI
Via A. Moro, 2078
71016 San Severo (FG)
Tel. 0882-223877
Fax 0882-223878
www.assanceservice.com

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

QUESTIONI CHE SCOTTANO

Egregio Ingegnere, siamo alcune imprese edili locali e il futuro nostro, delle nostre famiglie e dei nostri dipendenti è strettamente legato alla politica urbanistica messa in atto da coloro che ci amministrano. Quelli di prima hanno tenuto nascosto il nuovo piano regolatore per anni. Questi di adesso hanno detto di voler andare avanti, ma da oltre un anno ci fanno assistere solo a sterili scontri e battibecchi, assolutamente privi di risultati.

Nell'ultimo numero del "Corriere di S. Severo", il sindaco Santarelli ha dichiarato che, fra le emergenze che ha dovuto affrontare, c'è il "far west nel campo dell'urbanistica". La stampa ci ha informati della entrata in vigore del PAI, che ha bloccato pressoché totalmente l'attività edilizia in buona parte del centro abitato. Intanto, però, sono spuntati e continuano a spuntare, chissà come e perché, i grossi insediamenti residenziali vicino al Palasport, su via Torremaggiore e su via G. Fortunato, i quali hanno sicuramente portato sostanziosi benefici ai rispettivi realizzatori ed a pochi altri. Insomma, abbiamo l'impressione di vivere alla giornata, senza alcuna certezza di diritto e con la prospettiva di un futuro nero, o, quanto meno, incerto, che quasi certamente ci costringerà a seguire l'esempio delle tante imprese che si sono trasferite altrove.

Scusaci lo sfogo e cordiali saluti.

Cari amici, la vostra lettera ha fotografato perfettamente la situazione locale e, anche se, purtroppo, priva di firme, merita attenzione, perché esprime la situazione di profondo disagio in cui si trova l'intera cittadinanza, ma, soprattutto, la categoria del settore. "Certezza di diritto" nel campo urbanistico ed edilizio significa avere regole chiare ed univoche, che valgano a garantire a chiunque la destinazione d'uso e la reale vocazione edificatoria di ogni sito. Tutto ciò presuppone necessariamente la piena validità e la scrupolosa osservanza degli strumenti urbanistici, giacché, senza di essi, è il caos.

E noi, da tempo, siamo in pieno caos.

Da molti anni è stata avvertita la necessità di un nuovo PRG; la relativa bozza, predisposta con molto comodo dal tecnico incaricato, è stata conservata nel cassetto dalla passata amministrazione. Sicché, l'obsolescenza del vecchio PRG e la cosciente determinazione di non riapprovare il PIP, hanno consentito di perseguire una politica estremamente

liberistica e disinvolta, che ha partorito - azionando gli accordi di programma e le malaugurate leggi regionali, in parte poi revocate - i tanti insediamenti residenziali e produttivi sparsi su tutto il territorio comunale, al di fuori ed al di sopra del PRG. Politica che ho giudicata dissennata, ma che avrebbe potuto trovare anche giustificazioni e consensi solo se chi l'ha voluta ed attuata avesse dimostrato, "a posteriori", i benefici conseguiti; benefici che, a suo tempo, erano stati ventilati come qualificazioni e riqualificazioni di zone degradate del centro abitato, come incremento della occupazione e come potenziamento e/o miglioramento delle infrastrutture urbanizzative. Sta di fatto, però, che nessuno mai ha voluto o saputo offrirci un consuntivo attendibile di quelle operazioni: né gli amministratori di allora, che le avevano entusiasticamente propagandate, né quelli di oggi, che continuano a nicchiare, sebbene ripetutamente sollecitati. Il responsabile dell'urbanistica dorme, mentre quello dei lavori pubblici si limita ad annunciare (Gazz. del Mezz. 6.11.05) "un nuovo modo di concepire l'urbanistica" (sic!), consistente nella riqualificazione dei quartieri di Porta Foggia e Luisa Fantasia, mediante l'impiego di 700.000 euro, provenienti dalle imprese che stanno realizzando gli insediamenti di via Torremaggiore e di via G. Fortunato. Il solito sistema di "incantare" la gente, la quale, invece, è seriamente sconcertata ed offesa per tutto ciò che è avvenuto alle sue spalle, come, ad esempio, il brutale piazzamento dei due palazzoni in via Fortunato, contrabbandato per riqualificazione urbana. Insomma, signori assessori, ci sapete finalmente dire, per ciascuno dei menzionati insediamenti, quali siano stati gli eventuali vantaggi a pro' della collettività, a fronte di quelli veri e sostanziosi elargiti alle imprese? Sennò, che ci state a fare?

A tutto ciò aggiungasi la situazione di stallo in cui ci troviamo assurdamente da oltre un anno e mezzo, per la incapacità dimostrata dagli amministratori a: 1°) operare le scelte programmatiche del nuovo PRG, i cui tempi si stanno vergognosamente ed inutilmente dilatando a causa di diatribe di ogni genere; 2°) richiamare in vita il PIP, onde venire incontro alle esigenze degli operatori ed agevolare l'insediamento ordinato delle attività produttive. Allo stato attuale, esiste solo la delibera n.70 del 15.03.05 (un anno fa!!!!), con la quale la Giunta si è limitata ad affermare la volontà di riapprovare il piano, dando incarico

al responsabile del settore di preparare i relativi atti (campana cavallo...).

Come se tutto ciò non bastasse, a livello regionale veniva predisposto il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI), che circoscriveva, nell'ambito di ogni territorio comunale, le aree soggette a pericolosità idraulica. Dalla planimetria disponibile, peraltro poco leggibile, risulterebbe che, del nostro centro abitato, sia stata dichiarata "a moderata probabilità di inondazione" l'intera area delimitata dal viale 2 Giugno, via Di Vittorio, via L. Mucci, all'interno della quale sarebbero stati individuati singoli siti e sottozona "ad alta probabilità di inondazione". In tutta la anzidetta area, le norme di attuazione del PAI ammettono solo le operazioni di demolizione, senza ricostruzione, nonché gli interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo; ma consentono anche, limitatamente alla parte "a modesta probabilità di inondazione", la ristrutturazione edilizia, intesa anche come demolizione e fedele ricostruzione, a condizione che non aumenti il livello di pericolosità nelle aree adiacenti.

Il PAI è stato adottato in data 15.12.2004, consentendo ai 297 Comuni interessati di produrre le proprie osservazioni. I 251 Comuni che lo hanno fatto entro il termine prescritto del 21.03.05, sono stati autorizzati ad integrare la documentazione entro il 28.10.05. Il piano è stato definitivamente approvato in data 30.11.2005 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, il quale ha stabilito che le osservazioni non accolte, perché carenti di documentazione, sarebbero state oggetto di una più approfondita indagine, onde definire con maggiore dettaglio il contorno delle aree vincolate.

Avevamo validi motivi per produrre, in tempo utile, fondate osservazioni, al fine di convincere l'Autorità di Bacino a rivedere sia la nostra perimetrazione, estremamente punitiva e non del tutto giustificata, sia le norme di attuazione, restrittive ed anche contraddittorie. Sennò - cosa assolutamente assurda - i nostri amministratori e i responsabili di settore

hanno ignorato, per un intero anno, il piano adottato.

Insomma, il PAI è stato definitivamente approvato e reso operante con il tacito assenso del Comune di S. Severo.

Ora, molto tardivamente, si sta tentando di rimediare e di chiedere all'Autorità di Bacino un ripensamento. Chissà con quali risultati, stando ai fatti sopra esposti.

Per il momento, e non si sa fino a quando, resta praticamente paralizzata l'attività edilizia in una grossa parte del centro abitato, estesa circa 120 ha, che comprende il centro storico (circa 40 ha.) e la zona ad esso esterna (circa 80 ha). A parte la ripercussione fortemente negativa di una tale paralisi sulla nostra economia, c'è da considerare il sovvertimento che il vincolo produrrà sulla impostazione del nuovo PRG.

Volendo tirare le somme, pare proprio che siamo passati da una amministrazione politicamente compatta e autoritaria, che ha fatto e disfatto a suo piacimento, agendo al di sopra della volontà dei cittadini, a quella attuale, fortemente frammentata e portatrice di interessi contrastanti, la quale, pur inizialmente animata da buoni propositi, di fatto non riesce ad amalgamarsi ed a procedere in una direzione univoca, al fine di conseguire risultati concreti. Il che porta il cittadino comune a temere di essere caduto dalla padella nella brace.

...

Ciccillo, povero vecchietto, era giunto stremato alla fine dei suoi giorni, dopo una vita di inferno, bersagliata da innumerevoli ed inenarrabili disgrazie che lo avevano prostrato fino a non poterne più, inducendolo ad invocare a gran voce, giorno dopo giorno, la morte, come liberazione. Don Giovanni, il parroco, chiamato di urgenza al suo capezzale, tentava di prepararlo al trapasso, susurrandogli dolcemente all'orecchio: "Cicci, sappi che nell'al di là ti attende un'altra vita". Ciccillo, con gli occhi sbarrati: "Madonna du Carmine, accumulzèmm da cap!" (Madonna del Carmine, , ricominciamo daccapo!).

Andrea Franchi

Carne di pollo

NEGOZI SPROVVISTI

Caro direttore, televisione e giornali non fanno altro che ripetere, giorno e notte e in tutte le ore, che la carne di pollo si può mangiare tranquillamente, non c'è alcun pericolo e, oltretutto, fa anche bene. Ed io sono pienamente d'accordo: non solo mi piace cucinarla quanto anche mangiarla. Tolto ogni dubbio, esco



per la spesa quotidiana, mi reco negli abituali negozi e punti di vendita, ma della carne di pollo non c'è traccia. Nessuno la vende. Mi corre il dubbio che i polli, riuniti nel loro Olimpo, per sfuggire alle stragi, abbiano messo in giro la favola dell'avaria. E ci sono riusciti.

Nicoletta Giacobbe

ORA DI RELIGIONE

o Storia delle Religioni?

Silvana Isabella

La società in cui viviamo è, ormai, multi-etnica e nessuno può immaginare un cammino a ritroso nel tempo, non è possibile, quindi, bisogna pensare ad un cammino di convivenza civile e pacifica nel rispetto di ogni sentimento religioso.

Un contributo potrebbe venire dalle giovani generazioni! Pensiamo, ad esempio, all'ora di Religione nelle nostre scuole, oggi è una vera e propria emergenza, bisognerebbe farla diventare la materia più importante, dovrebbe diventare *Storia delle Religioni*, insegnata da veri professionisti della materia che guidino i giovani a vedere il buono che c'è in ogni Credo.

Bisogna far capire ai giovani, con una certa urgenza, che si può vivere bene, in armonia con tutti i sentimenti religiosi, e che la diversità deve essere una ricchezza e non occasione di lotta.

Le rivolte del mondo islamico ci interpellano in modo chiaro ed inequivocabile: il sentimento religioso porta al rispetto dell'altro o a sopraffare l'altro?

La tolleranza religiosa è necessaria, ma non si possono ripetere gli errori del passato, non si possono dimenticare le guerre di religione, non si può uccidere in nome di un Credo. Tutti gli uomini han-

no diritto a vivere liberamente a nessun Dio può volere la schiavitù, la miseria o lo sterminio di un popolo.

La rivolta di Bengasi, a Bagdad dove è stata distrutta la Moschea sciita di Samarra con la famosa cupola d'oro, potrebbe aprire la strada ad una vera e propria guerra civile nel mondo arabo che, comunque, avrebbe ripercussioni nel mondo occidentale.

Bisogna educare i giovani nella convivenza pacifica tra tutte le civiltà e questo sarà possibile se tutti i Paesi del mondo faranno scelte politiche adeguate. Auguriamoci che avvenga.

Banche

IL CONTO DI LENIN

Esimio direttore, ho letto, giorni fa, un'inchiesta pubblicata da un quotidiano russo (*ovviamente tradotta in italiano*) che il rivoluzionario Lenin aveva un conto corrente presso una banca svizzera.

Il deposito, al momento della partenza di Lenin dalla Svizzera, circa 90 anni fa, ammontava a cinque franchi. Oggi, ad 82 anni dalla sua morte e rivalutato alla luce delle guerre e delle iperinflazioni del secolo scorso, quel denaro ammonta a circa 8,00 euro, vale a dire 12 franchi svizzeri circa.

Mi è venuto da pensare a tutti quelli che solevano ripetere: *la proprietà è un furto*.

Beh, anche i conti correnti non scherzano!

Lettera firmata

Dai politici

PROPOSTE SERIE

Caro direttore, invece di confrontarsi con proposte serie, fattibili, efficaci e soprattutto necessarie per il bene del popolo italiano, destra e sinistra fanno a turno promesse mirabolanti. Dovrebbero invece dirci come e con i soldi di chi, visto che la coperta è sempre più corta, sosterranno le elargizioni che ci promettono ogni giorno.

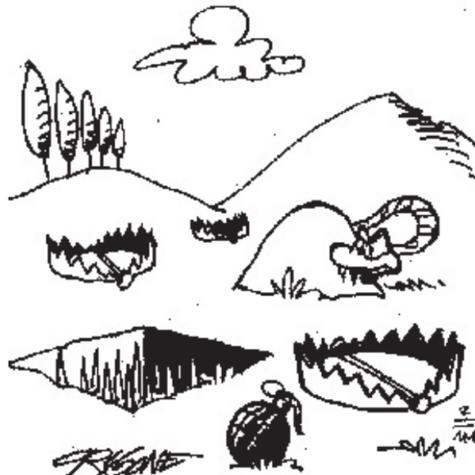
Andrea Franchi

GIOCHI DI ALLEANZE

al via

Silvana Isabella

CAMPAGNA ELETTORALE



Siamo alle ultime battute dei sodalizi di convenienza, poi il gioco sarà fatto! Conviene appoggiare i candidati di destra o di sinistra?

Il calcolo delle probabilità è quasi maniacale, ma non si può non si deve sbagliare. E, così, personaggi molto noti della nostra città, anche questa volta sbalordiranno tutti, faranno un bel salto: da sinistra andranno a destra e viceversa!

I poveri cittadini, dopo un primo comprensibile stupore, si rassegnarono e commentarono con un laconico lo sapevamo. C'è da sperare, però, che questa volta i furbi vengano riconosciuti e, possibilmente, non premiati per la loro incoerenza, altrimenti ci sarà ancora da piangere! Davvero!

I cittadini si augurano, co-

munque, che gli uomini che governeranno nella prossima legislatura, di qualunque colore siano, abbiano un serio programma, sappiano ben dialogare con tutte le parti sociali e sappiano non solo riempirsi la bocca di belle parole e le tasche di bei soldini, ma possano coniugare economia e lavoro senza danneggiare nessuno e soprattutto, mettano in atto la giustizia per tutti senza privilegi di sorta.

Benedetto VXI ha, recentemente, sostenuto che se i governanti non sono giusti, diventano una banda di ladri. Non ci resta che fare una seria riflessione e sperare che gli italiani, una volta tanto, siano coerenti e facciano le scelte giuste senza lasciarsi condizionare da false promesse.

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE

CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...

Viale 2 Giugno, 11 - SAN SEVERO (FG)
Tel. Fax 0872-314662 - Cell. 347.4421820

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORREMAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898





Parliamone Insieme

don Mario

LA DISCOTECA e la contestazione dei figli

Rev. Don Mano, sono la mamma di un figlio di 15 anni che ha la passione della discoteca. Penso di non permettergli di andare in discoteca col gruppo dei suoi amici, visto quello che spesso succede nelle discoteche, come sbronze, uso di droga e pericoli vari che i giornali riportano spesso.

Mio figlio non sopporta la mia proibizione e mi ha definito 'una scarpa vecchia', mi ha risposto urlando e si è chiuso in camera. Vorrei chiederLe: "Dove ho sbagliato?" Prima si confidava con me, ora non più. Gli ho dato un'educazione cristiana, gli ho inculcato l'esigenza di buoni valori. Mi dia dei consigli, grazie!

Una mamma disperata

Gentile signora, oggi c'è un grande sforzo medianico di scanderia che si sforza ad ammonire i genitori a svecchiarsi, a sganciarsi dalla tradizione, a tagliare i lacci della educazione, a non dare disposizioni rigide ai figli. Il problema che lei mi prospetta è di indole psicologica. Se suo figlio ha recepito una buona educazione avrà anche capito che lei non voleva chiuderlo in gabbia, comunque, tutti i genitori devono mettere in conto il conflitto coi figli, la contestazione, come afferma Teresa Falorni in 'Ragazzi di oggi', è indispensabile per un adolescente, i genitori lo sanno, solo che quando arriva, ci si sente perduti. Invece bisogna sforzarsi di continuare il dialogo educativo. In realtà chi frequenta spesso le discoteche spesso si caccia in esperienze che poi non è in grado di gestire e le conseguenze possono essere devastanti. Il ragazzo a 15 anni spesso decide di fare il trasgressivo, ma bisogna insegnargli che la trasgressione non modifica la legge. Allora, è inutile cercare l'unanimità, ci sono posizioni differenti, e, se ne deve prendere atto. Spesso il ragazzo non sa nemmeno lui quello che cerca o quello che pensa... Se il genitore ha delle certezze, le deve mettere a disposizione dei figli.

Quanto alle cattiverie che suo figlio si è lasciato sfuggire fanno male, certo, ma suo figlio non potrebbe permettersi di essere crudele se non fosse certo del vostro amore. E' questa una legge importante della psicologia dell'adolescenza: 'la risonanza affettiva ambivalente': si è cattivi verso i genitori quando si amano (Legge di

E. Arian). Questo paradosso, scoperto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in Psicologia, presso l'Univ. di Losanna fa bene sperare. I ragazzi che non amano sono indifferenti all'affetto dei genitori, nascondono i loro comportamenti devianti e non litigano con i genitori e, quindi, non possono essere corretti. Dunque, il consiglio che mi penna di darle è di continuare il dialogo, bisogna cercare il modo e l'occasione di rimettere insieme

il cocco: una parola, un gesto di buona volontà, un sorriso possono essere efficaci... Concordare con lui di farlo andare solo qualche volta in discoteca con i suoi amici è come passargli la fune, dimostrare che si è compreso il suo desiderio, che si vuole solo disciplinare la sua passione per la discoteca, prospettandogli pacatamente i pericoli, per farlo stare attento. Questo non è un segno di fallimento, così egli comprenderà che viene rispettata la sua autonomia, mettendolo in guardia dagli errori di valutazione della sua libertà. Occorre, dunque continuare ad essere genitori, perseverare nell'opera educativa, senza inutili rigidità. Tenga presente quanto Giovanni Paolo II diceva: «Crescendo, i figli entrano in un periodo particolarmente importante, delicato e difficile della loro educazione. La necessaria conquista della propria identità porta gli adolescenti ad una autoaffermazione, che non di rado è accompagnata dalla tentazione di assumere un atteggiamento di contestazione

Debito pubblico

PROMESSE & CONTI

Signor direttore, vorrei ricordare, se lei lo permette, a tutti i politici che l'art. 81 della Costituzione recita: «Ogni legge che importi nuove o maggiori spese deve indicare i mezzi per farvi fronte». Dalle tante promesse elettorali che continueranno a tediarci sino al 9 e 10 aprile, che i leader, sotto leader e portaborse dei due schieramenti fanno in tutte le ore del giorno, non mi sembra tengano conto di questa semplice norma e della voragine di deficit pubblico che noi poveri italiani ci portiamo dietro.

Lettera firmata

dell'autorità dei genitori... Tutto ciò rende più difficile, ma non per questo meno importante, l'azione educativa dei genitori".

Sia sempre disposta ad aiutare e ad accogliere il suo ragazzo, soprattutto nei momenti delle sue scelte, continui a pregare per lui e lo raccomandi all'intercessione di Don Bosco..

Auguri!

Cordialmente

Don Mario

Pensioni CONTINUA EROSIONE

Caro direttore, non ho perso un solo dibattito televisivo di questa campagna elettorale, nella speranza di sentire qualcuno di questi politicanti da strapazzo affrontare il tema dell'erosione delle pensioni. Inutilmente! Eppure tutti conoscono la rabbia dei pensionati che si vedono ridurre ogni giorno il potere d'acquisto del loro assegno a causa dell'inflazione. Non andrò a votare dei nullafacenti.

Luigi Vesti



Giunta regionale

VENDOLA MIRA A DISGREGARE LA FAMIGLIA

vuol favorire un riconoscimento delle
unioni omosessuali

Primiano Calvo*

La Giunta Vendola ha varato un disegno di legge che prevede l'abrogazione della legge regionale sulla famiglia già in vigore e mescola in un unico calderone famiglia e altre aggregazioni sociali, introducendo l'ambigua definizione di "nuclei di persone legate da vincoli solidaristici", sia etero che omosessuali. La proposta di legge del centro-sinistra mina l'istituzione famiglia ed estende forme di sostegno giuridico ed economico ad ogni tipo di convivenza. La famiglia, fondata sul matrimonio, perderà così la sua centralità.

Contrasteremo con forza la volontà del presidente della Regione Puglia di adottare una legge che parifica la famiglia a qualsiasi altro tipo di convenienza, comprese le coppie gay. Vendola mira a disgregare la famiglia naturale per favorire un riconoscimento delle unioni omosessuali e, in prospettiva, il loro diritto ad adottare bambini.

Rivolgiamo un appello alle associazioni e ai movimenti del mondo cattolico e laico che condividono la centralità della famiglia affinché facciano sentire la loro voce.

Nei prossimi giorni organizzeremo un "comitato cittadino per la difesa della famiglia", promuoveremo iniziative per contrastare la legge Vendola e per sostenere il riconoscimento del valore sociale della Famiglia fondata sul matrimonio, per affermare la chiara e inequivocabile distinzione che la nostra Costituzione pone tra la Famiglia e le altre

formazioni sociali.

capo gruppo AN*

Aggiungo che il governatore della nostra Regione, sebbene si definisca credente, è noto per le sue opinioni sui matrimoni gay (come fa rilevare l'articolista), anticoncezionali e via dicendo. Opinione che di certo non è in sintonia con quella del Vaticano.

N.

FRANZA O SPAGNA PURCHE' SE MAGNA

Giuliano Giuliani

Il male dei nostri tempi è la politicizzazione di tutto, la cultura in primis.

La inevitabile conseguenza di ciò è il piatto conformismo e la greppia.

Ormai si tende a dare un'etichetta politica ad ogni manifestazione della vita: proprio qui è la trappola.

Noi non vogliamo affermare che gli artisti non devono avere opinioni politiche. Sarebbe assurdo. Loro vivono nella società, di cui sono nobile espressione, e non possono non sentire profondamente le esigenze, le istanze, i problemi del consorzio umano.

La cultura però non può mettersi al servizio della fazione e si svilisce, si umilia se, rinunciando alla sua autonomia, si fa strumento di bieca propaganda partitica.

Proprio quanti sono accreditati come operatori culturali ed hanno titoli da far valere, non possono, soltanto per il gusto di essere sempre alla ribalta, prostituirsi al potere politico e/o economico.

Le celebrazioni, le commemorazioni, le rievocazioni hanno senso e forza spirituale, restano negli animi degli uomini se si basano sullo studio, sull'analisi storica, sulla ricerca, sulla riscoperta di ciò che è stato dimenticato.

Di qui la necessità di tirare fuori dalla biblioteca e porre sul tavolo da lavoro la figura di Carlo V.

Noi non abbiamo né volontà né titoli per parlare delle nefandezze di questo infame personaggio che ha tentato di annientare San Severo e i sanseveresi.

Sappiamo che San Severo è compatrono della nostra

città proprio per averla protetta dagli sgherri al soldo di Carlo V.

Non abbiamo più nulla da dire.

Lo spettacolo a tal proposito diventa di giorno in giorno più pietoso e deludente.

Se è vero come è vero che si può soffrire o gioire anche delle idee, come pure dei fatti e dei sentimenti, la scelta di onorare Carlo V da parte di un circolo culturale cittadino, costituisce una offesa grave alla Storia e alle tradizioni di

San Severo e dei sanseveresi. La Chiesa, da una parte, e il Comune, dall'altra, hanno il dovere di parlar chiaro e subito.

Nessun equilibrismo e nessuna foglia di fico da inventare all'ultimo momento per debolezza, viltà o, peggio, complicità.

Sarebbe come se a qualcuno saltasse in mente di ricordare l'Olocausto rendendo omaggio ad Hitler!

O con la Storia o con i fumetti e le carnevalate.

LA GIORNATA DEL PENSIERO 2006

Giuseppe dell'Oglio*

Ecologisti quando la parola non esisteva. Equi e solidali quando la norma era "prendi ai poveri per dare ai ricchi". Pacifisti quando la pace non era di moda. Non stiamo parlando di una banda di "anarchici" e rivoluzionari ma degli Scout.

Il movimento scout è nato nel 1907 da un'idea di Robert Baden Powell. Attualmente è un movimento diffuso a livello mondiale che conta più di 36 milioni di iscritti, ed è una delle più grandi organizzazioni di educazione non formale. Scopo dello scautismo è l'educazione dei giovani ad un civismo responsabile

attraverso lo sviluppo delle proprie attitudini fisiche, morali, sociali e spirituali. Il metodo educativo si basa sull'"imparare facendo" attraverso attività all'aria aperta e in piccoli gruppi.

Lo scautismo non è l'unico movimento pacifista globale, ma è certamente una delle poche organizzazioni sopra qualsiasi barriera e barricata che unisce ragazzi e adulti, superando ogni differenza etnica, religiosa e di censo. Ogni anno il 22 febbraio, data di nascita del Fondatore e della Fondatrice dello Scautismo e del Guidismo mondiali, Lord e Lady Baden Powell, è celebrata la Giornata del Pensiero, il Thinking Day, momento in cui gli Scouts e le Guide in oltre 150 paesi del mondo ringraziano per il passato, presente e futuro dello Scautismo e Guidismo.

La Federazione Italiana dello Scautismo (Fis) che riunisce i circa 200.000 membri dell'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani (Agesci) e di quella laica e pluralista del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (Cngei), in occasione del Thinking Day hanno aderito all'iniziativa "pace e cibo per tutti", raccogliendo fondi per i paesi meno fortunati.

Sabato 25 febbraio presso la parrocchia di san Bernardino a San Severo, sede dell'Age-

sci gruppo San Severo 3, si celebrerà la Giornata del Pensiero. Durante la giornata, verranno svolte attività tipiche del metodo scout. Ai giovani presenti si parlerà di diritti umani, ambiente, pace, religione e cultura internazionale.

Alla manifestazione parteciperanno in oltre 400 tra le "camicie celesti" dell'Agesci (provenienti da Apricena, Lesina, San Nicandro Garganico, San Severo, Serracapriola e Torremaggiore) e le "camicie verdi" del Cngei di San Severo.

Senior scout del Cngei *

SEMPRE PIU' SCAPOLI E SEMPRE PIU' NUBILI ma i bambini nascono lo stesso

La convivenza è più consona alle esigenze dei giovani d'oggi. Si vive a rate. Una notte con la compagna, dieci giorni con papà e mamma a ricevere coccole e gustare gli appetitosi pasti. E senza pensieri di sorta. C'è la convivenza, a giorni e notti alternati, e c'è la famiglia, ma quella di papà e mamma.

In tanti giovani di oggi il sacro vincolo matrimoniale è qualcosa di altri tempi: stanno bene in famiglia dove c'è soprattutto la mamma che è ineguagliabile. E si resta a casa.

E l'amore? Vive sempre, ma ognuno a casa propria. Gli incontri saltuari diventano più romantici, più appetitosi e anche più travolgenti. E poi si cambia: un giorno con la Rosina un altro con Niki.

Lo scapolo d'oggi procura interesse, le nubili non sognano più l'abito bianco, ma un viaggio alle Maldive.

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



Luigi Schingo trent'anni dopo

Trent'anni fa moriva il pittore e scultore Luigi Schingo (4 marzo 1891- 2 marzo 1976), una delle più importanti glorie artistiche cittadine. E' stato scritto: "La sua arte ha un'anima che traspare dalle cose, dai volti, dai gesti, dalla natura. La sua arte è vita, che pur nella sua apparente immobilità persa nel tempo, fa ancora sentire i passi nelle vie dei nostri antichi paesi, l'infrangere delle onde sulle scogliere garganiche, le urla della vendemmia, il vociare confuso delle polverose processioni".

Mi sembra che in queste parole ci sia tutto Schingo: il suo realismo e una sorte di propensione verso la poesia; il suo legame con la terra natale e l'amore per il Gargano; il suo afflato religioso e il suo animo popolare; la finezza delle sue realizzazioni artistiche e la saldezza della sua formazione culturale. Mi auguro che questo trentennale non passi invano e a Schingo, che pure è stato onorato dalla sua città (intitolazione della Galleria Comunale di Arte Moderna e pubblicazioni varie, una per tutte, quella ad opera di Raffaele Iacovino, sponsorizzata dal Rotary Club di San Severo), non manchino i riconoscimenti pubblici che sicuramente merita.

ESCLUSIVISTA

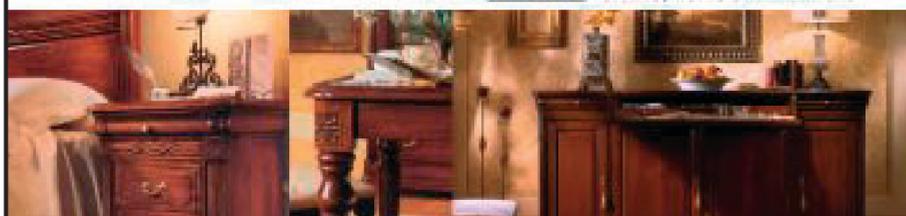
SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE



ACCADEMIA
DEL MOBILE

SAN SEVERO
Via Giotto, 9
Tel. 0882.376444
Fax 0882.333273

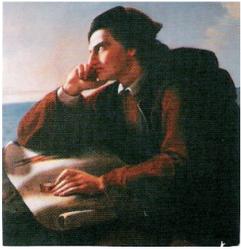
www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

A 500 ANNI DALLA MORTE

NUOVE SCOPERTE SULLE ORIGINI DI CRISTOFORO COLOMBO

Silvana Del Carretto



Il mistero che avvolge la nascita e le origini del grande navigatore italiano non è ancora chiarito, dopo ben 500 anni dalla sua morte. In tale occasione la Fondazione Cristoforo Colombo di Genova ha appena realizzato un'opera celebrativa ("straordinario mosaico di conoscenza sulla vita e le imprese" dell'Ammiraglio) che è stata affidata alla Vallecchi e curata da Simonetta Garibaldi.

Non solo Genova, ma molti comuni della provincia di Genova rivendicano ancora oggi la nascita di Colombo. Da poco è però apparsa una pubblicazione del Prof. Gianfranco Ribaltone, che nel suo "Palabra maravillosa: la vita di C. Colombo" avvalorava l'ipotesi che il piccolo comune di CUCCARO Monferrato, "fra le ubertose colline da vino" avrebbe dato i natali allo scopritore dell'America (da un articolo di F. Cantamessa su "The Lion" di gennaio 2006).

Suo padre Domenico sarebbe stato infatti figlio di una certa Lancia di Cuccaro, come lo studioso deduce dallo studio di alcuni documenti.

Ma a parte il luogo di nascita, la notizia più eclatante viene data da un altro studioso, Ruggero Marino, il quale sostiene che Colombo invece era figlio del papa Giovan Battista Cybo, cioè Innocenzo VIII, il quale tenne la cattedra di Pietro dal 1484 al 1492, fino a sette giorni prima della partenza di Cristoforo Colombo dal porto di Palos per il nuovo mondo.

Quali erano in realtà i rapporti fra Cristoforo Colombo e il Papa Innocenzo VIII?

Innanzi tutto pare che Colombo (il quale fu sempre reticente circa le proprie origini) avesse uno stemma di famiglia i cui colori rimandano a quelli della famiglia Cybo; e per avere uno stemma vuoi dire che non era certamente il signor nessuno, anche se è il caso di porre in evidenza un particolare: nelle zone del nord Italia il cognome Colombo era dato spesso a bambini illegittimi, così come avveniva a Napoli dove si utilizzava il cognome Esposito.

In un atlante di Tolomeo, conservato all'Accademia dei Lincei di Roma, il grande navigatore viene definito "Columbus nepos", e "nepos" a quei tempi era definito soltanto uno che fosse figlio del pontefice. Si dice inoltre che nei rari ritratti di Cristoforo Colombo si possono individuare dei tratti somatici che assomigliano molto a quelli del Papa.

Ma chi era il Papa Innocenzo

VIII? Di ricca famiglia genovese, nel 1484 era riuscito a sconfiggere i due cardinali che, nel conclave tenutosi alla morte di Sisto IV, erano i maggiori papabili: Giuliano Della Rovere e Roderigo Borgia (padre di Lucrezia e del famoso Cesare, eletto poi papa nel 1492 col nome di Alessandro VI), entrambi famosi per la dissolutezza e la corruzione quanto il Cybo. Contornato da molti figli (come il futuro papa Borgia), il Cybo fu il primo Pontefice ad ammettere apertamente di essere padre di ben sette figli (avuti prima che prendesse gli ordini), fra cui Franceschetto e Teodorina, che passavano tutti per "nipoti".

A vengo in animo di promuovere una crociata contro la mezzaluna, come già aveva fatto i suoi predecessori, Innocenzo VIII cercò di affiancarsi anche ad alcuni principi italiani, come Ludovico Sforza il Moro e Lorenzo de' Medici il Magnifico, la cui figlia dodicenne Maddalena andò sposa, nel 1488, al quarantenne Franceschetto (così chiamato perché di bassa sta-

tura), proprio per rafforzare i buoni rapporti già esistenti tra le due famiglie (e a tal fine il papa aveva creato cardinale il figlio tredicenne di Lorenzo il Magnifico). Ma la vera e propria crociata fu quella di Colombo nei confronti degli abitanti delle nuove terre; infatti tra gli scopi primari del viaggio c'era l'evangelizzazione degli idolatri. E sappiamo tutti che Colombo piantava una croce ad ogni sbarco, battezzando le nuove terre con nomi dai chiari riferimenti alla fede cattolica. La prima località fu infatti chiamata San Salvador.

Innocenzo VIII fu quindi il papa "sponsor" della spedizione di Colombo, spedizione che ha cambiato radicalmente il corso del mondo. Egli affidò ai re di Spagna, Ferdinando e Isabella d'Aragona (oltre che ad altri principi), il compito di finanziare la spedizione con una serie di bolle per la crociata. E il 3 agosto 1492 Colombo partiva da Palos senza sapere che "il suo papa" era morto sette giorni prima, il 25 luglio, giorno in cui ancora oggi il

calendario cristiano festeggia San Cristoforo, il santo gigante che trasporta Gesù bambino al di là delle acque: al di là delle acque come Cristoforo Colombo.

Altro mistero: sulla tomba del papa Cybo, bellissima opera del Pollaiuolo nella basilica di San Pietro a Roma, è scritto: "Novi orbis suo aevo inventi gloria", un chiaro riferimento alla scoperta dell'America, gloria del suo pontificato. Ma se la notizia della scoperta è datata al ritorno di Colombo in patria, nel 1493, come si spiega tale scritta?

Nella famosa carta del 1513 di PIRI REIS, un famoso ammiraglio turco, custodita nel Museo del Topkapı ad Istanbul, compare già l'America, Piri Reis dice che quella carta è derivata da quella di Colombo risalente (a suo dire) ad un'antica mappa della Biblioteca di Alessandria d'Egitto. Il turco afferma inoltre che la scoperta dell'America risale al 1485; ciò conferma il motivo di quella scritta posta sulla tomba di papa Innocenzo VIII, salito al soglio pontificio nel 1484.



UN GIOVEDÌ CON IL REGISTA "CAMPIOTTI"

Folla delle grandi occasioni per la venuta del regista Giacomo Campiotti a presentare il suo ultimo lavoro MAI + COME PRIMA e a discutere con il pubblico sulla tematica, sui singoli segmenti cinematografici, sulle idee che l'hanno generato e sui messaggi percepiti o espressi.

È già da un po' che il cinema "Cicolella" nella proposizione di film di qualità, inseriti nei cicli dei "Giovedì d'essai", arricchisce la visione con l'intervento del regista, con la presentazione del libro e/o dell'autore dalla cui opera è tratto, o di volumi che analizzano la tematica proposta dal film.

Nel corso degli ultimi anni sono passati sul "palcoscenico" della sala Giovanni Robbiano, Pietro Bianchini, Fulvio Wetzl, Francisco José Fernandez, Stefano Reali, Mimmo Mongelli, Antonietta De Lillo, ma anche l'allora esordiente Sergio Rubini e Ferzan Ozpetek.

Una variegata gamma per bravura, tematica, percorso tecnico. Il pubblico abituale, gli invitati per l'occasione: dirigenti scolastici e referenti, civili (l'assessore alla cultura del comune) e militari, le asso-

ciazioni (tra cui il "Rotary" "Archeo Club" e il CGS "AVVENIRE") hanno riservato una calda accoglienza che ha trasmesso empatia al regista. Questi ha mostrato di sentirsi a suo agio e ha svelando alcune "pieghe", come per esempio la genesi della storia che è autobiografica (lo stesso Campiotti a 17 anni perse un suo amico in un'escursione in montagna); o come i «Room 108» hanno composto le musiche scoprendo la sceneggiatura ed interpretando due personaggi principali.

Proprio questi interpreti: Marco Casu e Marco Velluti, in veste di cantautori i «Room 108», hanno dato vita ad una performance inedita per il pubblico dei "Giovedì d'essai" con l'esecuzione dal vivo dei sei brani inseriti quale colonna sonora originale del film.

Ma non è finito qui perché venerdì vi è stato il matinée con gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori. La storia affrontata dal film, infatti, fa riferimento ad un preciso momento che segna il passaggio dall'adolescenza all'età matura e in questo caso coincide con la fine della scuola superiore (gli esami di maturità) e con la prima vacanza senza genitori. Gli avvenimenti

di cui saranno protagonisti a contatto con una natura meravigliosa, ma dura, farà sì che niente sarà MAI + COME PRIMA. L'entusiasmo con cui è stato accolto il film, il regista e i due protagonisti durante il dibattito e il concerto, che si è tenuto a seguire, è stato quello da evento.

L'appuntamento che ci piace mettere in risalto è l'apprezzamento del regista per la qualità delle domande e degli interventi da parte dei ragazzi ("Ve le hanno preparate gli insegnanti?"). Qualche ragazza ha confessato che ha consumato il pacco dei fazzoletti per il pathos che la storia le ha trasmesso.

Il ciclo continua con altri film di grande valore ed interesse come «La marcia dei pinguini» divenuto il caso cinematografico dell'anno; «Mrs Anderson presenta...» il film che sta spopolando in Europa; «L'enfant - Una storia d'amore» che vedrà la presenza del vescovo mons. Michele Seccia, al secondo spettacolo per offrire un altro aspetto dei giovedì di quaresima "Togliuti i sandali perché il luogo sul quale stai è terra santa" per i giovani di tutta la diocesi di San Severo.

MiR

Azienda Usl Foggia/1

UNA SANITA' PIU' VICINA AL CITTADINO

prospettive e proposte operative



Il 18 febbraio scorso, presso l'Auditorium del Museo Civico in San Severo si è tenuto un convegno sul tema "Una Sanità più vicina al cittadino. Il S. S. U. Em 118 nell'Azienda U.S.L. FG 1 San Severo: prospettive e proposte operative".

Organizzatore del convegno il dott. Eugenio Sammartino, Coordinatore 118 dell'Azienda U.S.L. FG/1, che si è giovato della preziosa collaborazione del Coordinatore degli infermieri dell'emergenza l'infermiere Pietro Tumolo e di una Segreteria Scientifica composta da medici, infermieri ed autisti del servizio 118 che operano nell'Azienda U.S.L. FG 1.

La presidenza del convegno è stata retta dal Direttore della C.O. Foggia 118 dott. Luciano De Mutiis.

Presenti i Sindaci dei Comuni del territorio, che rientrano nell'ambito della FG/1, e loro rappresentanti, il dott. Fernando Palma, medici di base, pediatri di libera scelta, i direttori delle unità operative di Medicina e Cardiologia UTIC di San Severo, dott. Antonucci e prof. Michele Renato Piancone, medici del S. S. U. Em.118, infermieri ed autisti, rappresentanti sindacali di categoria e comuni cittadini è stata illustrata, dal dott. Francesco Gambarelli, l'attività svolta dalla équipe 118 dell'Azienda U.S.L. FG1.

Dalla dott. Paola Priore è stato illustrato il risultato del gruppo di lavoro per la programmazione di linee guida mirate sia ad uniformare il comportamento delle équipe 118 nell'ambito della FG/1 sia a proporre ai medici di base, pediatri di libera scelta, medici della continuità assistenziale e delle unità operative ospedaliere un percorso diagnostico terapeutico condiviso.

Ciò farebbe sì che il paziente dal territorio all'ospedale venga ad essere assistito senza alcuna discontinuità né terapeutica né di assistenza. Dal dott. Sammartino è stata lanciata la proposta di attuare una "Holding Unit" presso i poliambulatori territoriali che sono anche sedi delle postazioni 118.

Peraltro, ha illustrato come la presenza del medico di base per dodici ore al giorno, escluse le ore notturne, nei giorni festivi e prefestivi, quando cioè diviene operativa la Continuità Assistenziale, nel-

la stessa struttura dove è allocata la équipe 118 renderebbe globale l'assistenza fornita ai cittadini.

Tutti i medici di base di quel dato Comune dovrebbero integrarsi in un unico gruppo tale da permettere una turnazione nell'arco delle 12 ore. I cittadini si vedrebbero così assistiti da medici con i quali hanno consuetudine e che conoscono bene le loro patolo-

gie di base.

Interventi dei convenuti, l'impegno ad organizzare a breve ulteriori incontri sull'emergenza e le conclusioni tratte dal dott. Luciano De Mutiis hanno chiuso l'intensa mattinata di lavori. L'arrivederci è stato al febbraio 2007 per la seconda edizione della presentazione dei dati statistici dell'attività 118 dell'Azienda U.S.L./FG 1.

Elezioni

STRANE PROMESSE

Gentile direttore, campagna elettorale in atto e, more solito, le promesse si sprecano sia a destra che a sinistra, senza trascurare il centro. Promesse di grandi opere e miliardi di euro ad ogni parolo che nasce (li prendono in giro quando ancora sono nel grembo della madre). Insomma ne sentiamo di tutti i colori.

Ma perché, mi domando, questi avventurieri della poli-

tica non parlano di cose concrete? Di piccole cose come, ad esempio, ridurre il numero di deputati e senatori, tagliare con la forbice del risparmio, il loro fiasco stipendio, eliminare i loro portaborse, e i tanti privilegi di cui usufruiscono ed evitare quindi di buttare via miliardi di euro in opere pubbliche iniziate e mai finite?

Salvatore Cantoni



Kick Boxing



IL "DREAM TEAM" SBANCA A LATINA



Anche nella sesta fase del Campionato Italiano di Kick Boxing, il "Team Berardi", ribattezzato dal "Corriere" Dream Team, ottiene non solo i frutti sperati di tanti sacrifici in palestra, ma, letteralmente, gioca ad Asso piglia tutto con atleti di tutta Italia giunti a Latina il 12 Febbraio scorso.

La squadra vincente (nella foto) del Maestro Antonio berardi, si è già distinta poco tempo fa nella quinta fase del Campionato Italiano ed ha sbancato la sesta fase a suon di pugni; conquistando ben nove medaglie ed il rispetto della federazione IAKSA, che ormai teme il "Dream Team", ca-

pace di esplodere come una mina vagante in ogni parte di Italia.

La compagine sanseverese composta essenzialmente da atleti di alta caratura tecnica si esprime nella disciplina marziale della Kick Boxing e regala alla nostra città ben quattro primi posti, conquistati da: Anna Berardi (figlia d'arte), Angelo Gentile, Michele Azzarone e Carlo Florio; al secondo posto si piazzano: Daniele Filippetti e Antonio Pio Angeloro; al terzo: Michele Villani, Delio Perrone e Marco Mucedola.

A questo punto possiamo aspettarci qualunque cosa. Auguri!

Da oltre 60 anni

GIULIANI SNC

IL FUTURO DELLA TRADIZIONE

● BANCO SALUMI
● ENOTECA
● OLTRE 60 MARCHE DI ACQUE MINERALI

la qualità al giusto prezzo

Via Foggia - Tel. 0882.331205 San Severo

AI DETENUTI NON PROMESSE, MA FATTI

Dino d'Aloia*



SUPERARE TUTTE LE BARRIERE

Gentile direttore, ho ricevuto dai detenuti della Casa di Reclusione di San Severo un *appello-denuncia* piuttosto forte ed energico rispetto alla loro delusione su come l'Amministrazione Comunale di San Severo sta gestendo la questione del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Grandi erano state le aspettative, grande ora è il disappunto. In quanto Prete Cappellano della Casa di Reclusione di San Severo non posso che essere solidale con loro ed augurarmi che quanto loro giustamente chiedono induca Sindaco e Garante a passare presto dalle promesse ai fatti. Vi prego dunque di dare visibilità a questo testo perché segnali da una parte una grande lacuna delle nostre istituzioni e dall'altra una grande necessità di chi ha si sbagliato, ma ora chiede opportunità per non ricadere.

prete*

Il 27 dicembre 2004 si è tenuto un incontro tra i detenuti della Casa di Reclusione di San Severo e i rappresentanti delle Istituzioni locali. Hanno partecipato all'iniziativa il direttore del carcere Davide Di Florio, il sindaco Santarelli, il vescovo Seccia, il cappellano del carcere Dino d'Aloia, l'assessore alle Politiche Sociali Paola Marino, il dirigente del SERT dell'ASL FG/I Tonino d'Angelo, la responsabile dei Servizi Sociali del Comune Maria Vittoria Valoti e il responsabile del CTP di San Severo Dante Presutto. In quell'occasione il Sindaco ha comunicato che il Consiglio Comunale aveva istituito il "Garante dei diritti dei detenuti".

Col passare del tempo, tramite alcuni volontari che operano nell'Istituto, abbiamo saputo che nel marzo 2005 è stato designato ad occuparsi di questa delicatissima mansione il consigliere comunale Roberto Prattichizzo.

Ora, quindi, ci sarebbero tutte le carte in regola per passare ai fatti e agli impegni presi direttamente con noi detenuti. A quasi un anno di distanza, ancora non si è fatto nulla con l'aggravante di averci illuso venendoci a visitare fin dietro le sbarre e facendoci promesse mai mantenute. Ci sembra un atto completamente ingiusto e irrispettoso. Infatti, finora non siamo al corrente di alcuna iniziativa concreta avviata dal Garante. Eppure il suo campo d'intervento è enorme, perché va dall'assistenza alle famiglie all'aiuto di cui abbiamo molto bisogno per il nostro reinserimento sociale e lavorativo.

Sono questioni troppo importanti e urgenti per essere trascurate dai responsabili dell'amministrazione comunale di questa città, perché se si vuole ottenere una buona credibilità e qualche voto in più, giocando sulla libertà e sulla vita delle persone più "deboli", non è corretto.

Ci domandiamo se in questo periodo ci sarà un'altra visita, visto che ci troviamo in campagna elettorale.

Facciamo un appello forte al vescovo Seccia che è stato testimone di quell'incontro e di quelle belle promesse.

I detenuti

**UN ABBONAMENTO
AL CORRIERE**
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo

Curiosità DUE ILLU- STRI FOTO- REPORTER nel 1700 e nel 1800 S. DEL CARRETTO

Anche quando la fotografia (come oggi la intendiamo) non era ancora nata, esistevano i fotoreporter (diremmo oggi), coloro che a mano libera sapevano ritrarre magistralmente tutto ciò che vedevano.

Infatti nel 1700 Goethe si reca in Italia accompagnato da Filippo Hackrt (famoso per i suoi dipinti di paesaggi del Sud), che illustra tutto ciò che il poeta va man mano annotando e descrivendo.

Un altro fotografo, definito alquanto bizzarro, Gustave Le Gray, accompagna nel 1800 Alexandre Dumas figlio, attraverso il suo viaggio nel Sud d'Italia. Era il 1860, ed il grande scrittore raggiunse con lui Garibaldi a Palermo e lo immortalò, forgiandone il mito, nel suo "Viva Garibaldi" edito nel 2004 dalla Einaudi in lingua italiana.

In politica

DONNE PIU' ONESTE ?

Caro direttore, auspico, come tanti, una maggiore partecipazione delle donne alla vita politica. C'è solo una considerazione che viene spesso richiamata nei vari dibattiti su eventuali "quote rosa" e che mi ha sempre lasciato perplesso: quella secondo cui le donne, nell'esercizio delle proprie funzioni pubbliche, non si sono mai macchiate di reati e che quindi una loro maggiore partecipazione si tradurrebbe in un maggiore tasso di onestà della vita pubblica.

Al riguardo mi chiedo: ma non è che proprio perché non hanno mai ricoperto posizioni di particolare potere e prestigio che non sono mai state indotte in tentazione?

Insomma, caro direttore, non rischiamo di scoprire che è l'occasione che fa la "donna ladra"?

Roberto Giacometti

In costante crescita

GIOCHI & SCOMMESSE

Caro direttore, guardando la Tv ho potuto constatare che programmi come "Chi vuol essere milionario" e "Affari tuoi" sono seguiti da un pubblico piuttosto considerevole. Se aggiungiamo che le casse delle tabaccherie e ricevitorie sono piene di scommesse e la maggior parte di coloro che giocano non navigano certamente nell'agiatazza economica, si spiega il perché la sindrome del gioco non conosce crisi, nemmeno congiunturali.

Grazie per quanto riesce a darci con il suo "Corriere".

Vincenzo Palmisano



SALUTE E BENESSERE A TAVOLA

Maria Pirro Russi*



L'11 febbraio 2006 presso l'Hotel Cicolella di San Severo alla presenza di Autorità Civili, Militari, di Presidenti e Officers della I^ Circostrizione si è svolta la conferenza dibattito:

"Salute e Benessere a tavola"

Il tema viene introdotto dalla Presidente dottoressa Rosanna Aquilano.

L'Assessore alla Cultura, Michele Monaco, si congratula con la Presidente per la scelta dell'argomento e si impegna a rendere concreto un progetto di educazione alimentare nelle Scuole.

L'autorevole relatore, Lions Prof. Pier Luigi Rossi, docente di Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi Siena Arezzo, dà inizio al meeting.

Cominciano a scorrere le diapositive del relatore con delle schede sullo sfondo di piazze e monumenti della Città di Arezzo, quasi a voler sottolineare non solo l'amore per la sua Città che ha dato i natali a poeti e artisti, ma anche il rapporto tra bellezza, arte e benessere fisico.

La relazione non si sofferma sui dati scientifici, ma stimola la riflessione degli ascoltatori sulla importanza dell'uso corretto del cibo sia quantitativo che qualitativo. Mangiamo molto e male afferma il Professore. Molte sono le conseguenze dei disturbi alimentari, dall'obesità alla bulimia, all'anoressia, alle disfunzioni cardio-circolatorie, al diabete.

Gli interessi economici con messaggi controversi, da una parte modelli umani sottili e muscolosi, dall'altra continue profferte di cibo, promettono felicità. Confusi e insoddisfatti, frustati e affaticati ci buttiamo sul cibo per placare l'ansia e ritrovare la serenità.

Il cibo produce piacere e favorisce le relazioni umane a patto che si sappia ciò che si mangia. Secondo un'indagine il consumo di frutta e verdura previene anche disturbi mentali. Il nostro cervello è composto in gran parte da lipidi per cui è importante il tipo di grassi che ingeriamo. I metodi di allevamento intensivo di polli e pesci aumentando gli acidi grassi omega 6 e diminuendo quelli di omega 3 mettono a rischio la salute dei consumatori e rendono inutile il calcolo delle calorie. Questo è solo un esempio.

Come difendersi? Tante le domande degli ascoltatori. Esiste oggi un cibo veramente sano? Cosa pensa il Prof. Pier Luigi Rossi, Esperto del Consiglio Superiore di Sanità, delle colture biologiche e degli O.G.M.?

Con un eloquio pacato e consapevole afferma che nessuna coltura dà oggi sicurezza. Esprime dubbi sugli

O.G.M., ma anche sui pesci che vivono in acque per lo più inquinate, sulle colture biologiche che sono soggette comunemente alla pioggia acida e sulle carni di animali delle nostre campagne esposti agli inquinamenti atmosferici.

Il segreto sta nel mangiare di tutto in poco, tenendo presente che non esistono cibi validi per tutti così come non esistono due esseri umani uguali.

Porre attenzione a ciò che mangiamo, controllare peso e circonferenza, camminare, non ricorrere a diete stretta-

mente macrobiotiche o vegetariane o crudiste, perché potrebbero risultare dannose. Le allergie, i gonfiori, i disturbi gastro intestinali, la pressione, l'artrite e tante altre malattie possono avere un'origine alimentare.

E noi tutti, tanto disponibili a ingoiare medicine siamo poco attenti al cibo che ingeriamo.

Questo il messaggio del Prof. Pier Luigi Rossi, accolto da tutti i convenuti con gratitudine.

Il dibattito reso vivo dalle molte domande dei parteci-

panti e dalle risposte esaurienti del relatore si è concluso con l'intervento del Presidente della I^ Circostrizione, dott. Nicola Tricarico e con i ringraziamenti del Presidente.

La grande partecipazione di pubblico e la scelta dell'argomento rivelano ancora una volta la capacità del Presidente dott. Rosanna Aquilano ad operare in sintonia con il programma internazionale di un Lionismo impegnato, al servizio della società.

addetto stampa

VOTAZIONI ORDINE DEGLI ARCHITETTI

Carlo Pazienza°



Considerato l'esito delle votazioni tenute presso l'Ordine degli Architetti

a Foggia nei primi giorni del mese di gennaio, desidero ringraziare, anche se non posso nominarli tutti, l'architetto Grazia Zambelli, presidente uscente e capogruppo della mia lista, l'architetto Lucia Corvelli, tesoriere uscente e quanti mi hanno accordato la loro fiducia.

139 colleghi, oltre il 28% dei votanti, hanno creduto in me e nel programma del quale mi sono fatto portavoce. Purtroppo non è stato sufficiente per essere eletto dato che, ancora una volta, la città di Foggia ha prevalso sulla Provincia.

Il lusinghiero risultato personale, comunque, oltre a riempirmi di giustificato orgoglio e gratitudine, mi trasmette nuova convinzione per procedere sulla linea già tracciata, facendomi interprete dei problemi dei colleghi della

Capitanata.

Convinto che l'Ordine non debba restare mero organo rappresentativo, ma diventare parte attiva e programmatica, mi adopererò con impegno e dedizione affinché questo possa essere una concreta realtà del nostro territorio.

A tal fine ritengo importante il dialogo per ogni comunicazione, suggerimento o quant'altro e ricordo l'indirizzo del mio studio professionale sito in via San Severino n. 10 -71016 San Severo e il mio sito internet: www.pazienza.net

architetto

IL PENTAGRAMMA

Note in libertà



Giuliano Giuliani

PROGRESSO

Prima i comunisti mangiavano i bambini.
Ora mangiano di tutto.

STAGIONE LIRICA

Papà che opera è questa?
Il Barbiere di Siviglia.
Ma qui a San Severo, per contenere le spese, è stato sostituito dal garzone.

A PENSARCI BENE

Chi si ferma è perduto.
Figuriamoci chi continua a camminare.

LIBERO MERCATO

Tutti un giorno saremo chiamati in cielo.
Bene, così finirà il monopolio della Lavazza!

ATTO PICCOLO

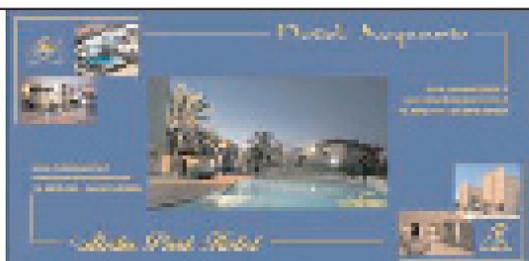
Fu un "bisogno corporale" a costringere Carlo V a fare tappa a San Severo.
L'avvenimento sarà ricordato in costume d'epoca.



Hotel Park Hotel
Via M. Coste
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.hotelparkhotel.it

Hotel Aquarino
Via M. Coste
Tel. 0884/211111 - Fax 0884/211111
www.hotelaquarino.it

CASALE PARMIGIANI LORO



PUGLIA E' BELLO ... E LA LUCANIA NON E' DA MENO

Irene Marica de Angelis



Per i caratteri dell'editore Maria Adda, la Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha pubblicato una bella trilogia: *Puglia e Basilicata, città d'arte; Puglia e Basilicata: borghi da riscoprire; Puglia e Basilicata, colori e sapori*. I tre volumi costituiscono, diacronicamente, l'ultimo atto di intenso mecenatismo, sovente discreto, che la Banca Popolare di Puglia e Basilicata ed il suo presidente, dott. Raffaele d'Ecclesiis, indirizzano alla loro "Terra", come atto di amore verso la stessa.

L'occasione di leggere le tre opere mi è stata indirettamente offerta dal dott. Anastasio Tricarico, direttore della Filiale di San Severo, il quale, memore delle sue appassionate discussioni con mio padre sullo "stato dell'arte" dell'economia locale e le possibilità di sviluppo della stessa, ebbe a fargliene

dono. A parte il pregio dell'opera, che invito a leggere, per la ricchezza di notizie che riguardano la nostra Terra, ciò che mi ha colpito in particolare e che ha catturato la mia attenzione è stato l'interrogativo che si è posto Raffaele Nigro nell'incipit del primo volume: Puglia e Basilicata, città d'arte: esistono città d'arte? Domanda apparentemente limitata alle città ma che in realtà il Nigro, -noto giornalista e scrittore "oriundo", lucano di nascita e pugliese di adozione, ma soprattutto innamorato cantore del nostro Meridione-, pone in ben più ampio spazio: che cosa noi oggi intendiamo per arte?

Il Nigro suggerisce che per città d'arte debbano intendersi quelle che "hanno un misterioso connubio di peculiarità antropologiche, di grande letteratura e di origi-

nalità ed individualità architettoniche". Astraendo, quindi, il concetto così espresso dal riferimento alle città, l'arte sarebbe da ravvisarsi in un prodotto "unicum" (originalità ed individualità), derivante dall'unione di un elemento caratteristico antropologico con la percezione del medesimo da parte dei grandi poeti e scrittori (grande letteratura).

Non ho competenza specifica in materia di arte e gli studi di filosofia fatti al liceo "Tondi" non sono stati da me ulteriormente coltivati, sicché non sono in grado di esprimere ragionati pareri sulla validità del criterio suggerito dall'illustre scrittore, il quale ha però suscitato in me alcuni interrogativi: se l'arte è quella che viene percepita

per tale dai grandi poeti e dai grandi scrittori, significa che gli altri, i comuni mortali, non sono in grado "tout court" di percepirla ovvero possono percepirla solo per il tramite dei grandi della letteratura? Se l'intermediazione della grande letteratura è elemento necessario per la percezione dell'arte, significa che essa è appannaggio di una élite e che da essa sono esclusi i comuni mortali, come suol dirsi in linguaggio corrente le "masse popolari"; se l'intermediazione anziché elemento necessario per la percezione dell'arte la riduce a mero "accidente", si dovrebbe conseguentemente ammettere che è possibile per ognuno di noi avere una percezione dell'arte diversa da quella della grande letteratura? E se così fosse l'arte sarebbe qualcosa diverso dal gusto individuale e non diventerebbe esclusivamente soggettiva, mentre se così non fosse in che cosa si differenzerebbe dal gusto?

Altri interrogativi si susseguono ma è passata da un pezzo la mezzanotte e domani mi aspetta una giornata piena di impegni; lascio, quindi, Raffaele Nigro e gli amici del Corriere a metà strada, certa che non me ne vorranno, con l'impegno che non abbandonerò l'argomento se di interesse dei lettori e di qualcuno di buona volontà che voglia interloquire in argomento.

Sofri e Craxi

DUE PESI..... DUE MISURE

Antonio Censano



Anni fa mi sono occupato, su questo stesso giornale,

della vicenda Sofri. Rappresentavo in un articolo le ragioni, evidenziando le prove che conculcavano, a mio parere come certa, la responsabilità del predetto brigatista rosso nell'assassinio del commissario di P.S. Luigi Calabresi.

L'articolo perveniva al Sofri, detenuto a Pisa, e lo stesso mi faceva giungere, sempre tramite questo giornale, i suoi saluti unitamente alla promessa di farmi "tenere" le sue "controdeduzioni" a confutazione dei motivi sui quali l'accusa di omicidio, anche da me rivoltagli, si reggeva.

Da allora, e credo siano passati cinque anni, sono sempre in attesa delle sue "difese".

Poi al Sofri veniva concessa anche la revisione del processo!

Insomma, considerati i vari gradi di giudizio e tutto l'iter processuale, la vicenda del Sofri ha ricevuto l'attenzione di ben 24 Magistrati!

A quanti altri imputati è mai toccata tanta attenzione?

Divenuta definitiva la sentenza di condanna a 22 anni di reclusione, è cominciato l'assalto mediatico per la concessione della "grazia".

Personaggi di "rango" e delle Istituzioni pubbliche hanno espresso il loro giudizio favorevole alla concessione del beneficio.

Con altro mio articolo rappresentavo la necessità che l'atto presidenziale di concessione della "grazia" fosse controfirmato, trattandosi Costituzionalmente di un "atto complesso" - dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Tanto in polemica con il Quirinale che riteneva bastasse la sola firma del Presidente Ciampi.

Quanto già detto per completezza d'informazione; rimane ora la questione che è, oggi, alla nostra attenzione.

Le condizioni di salute del Sofri che, intanto, ha ottenuto, per gravi motivi di salute, la sospensione della pena per 6 mesi.

Ma questo non ha nulla a che fare con la concessione del beneficio della "grazia", tra l'altro mai richiesta dal Sofri. Mi domando, innanzitutto, se la concessione di un beneficio a chi non l'ha mai chiesto sia costituzionalmente possibile e non equivalga, invece, ad una violazione di quei diritti "inalienabili" della persona ed a fargli quasi un "dispetto".

La mia opinione resta ferma e l'ho già espressa. Il passar degli anni non è valso, per me, a farla mutare! Aggiungo solo una considerazione.

La terrorista Silvia Baraldini - che sembrava morente nelle carceri degli Stati Uniti d'America - è ora in Italia sostanzialmente sana e libera e

l'on. Diliberto, del partito dei comunisti italiani che ebbe ad accoglierla in aeroporto con l'onore riservato alle grandi "stars", ha motivo di esultare ancora.

Così i comunisti riportano in Italia una terrorista (condan-

nata a 44 anni di reclusione), poi ci portano il terrorista turco Ocianal mentre ora la sinistra e parte del centro-destra si affannano per la concessione della "grazia" ad un omicida, anch'esso comunista, brigatista rosso di "Lotta

Continua". Vergogna! Quest'ultimo programma nel Suo contratto con gli Italiani, il Cavaliere, non c'era!

Continua a pag. 8

Festa Tricolore

DOMENICO MARRACINO ad un anno dalla scomparsa

Matteo Piccirilli *

L'imprenditore Carmine Giovanni Valerio, fioraio, regalerà una targa a ricordo del Caduto che sarà collocata all'interno della Scuola.

Signor direttore, Antonio Valerio, nostro cittadino, presidente della Lega Navale Italiana, - sezione di Ischitella - ha donato alla nostra Scuola una bandiera tricolore adeguata all'imponenza della facciata del nostro Istituto.

Abbiamo recepito l'invito del Presidente della Repubblica Ciampi e del Parlamento, ed il Consiglio di Circolo ha deliberato di festeggiare l'insediamento del Tricolore con una adeguata preparazione degli alunni.

La manifestazione si svolgerà il 15 marzo prossimo in ricorrenza del 1° anniversario della tragica dipartita del sergente paracadutista della Folgore Salvatore Macciarino, ex alunno per cinque anni del nostro Istituto, deceduto in missione in Iraq. Il signor Carmine Giovanni Valerio, fioraio, regalerà una targa a ricordo del Caduto che sarà collocata all'interno della Scuola.

La manifestazione avrà inizio alle 11,00 e, in linea di massima, il programma sarà

il seguente:-

Raduno degli alunni, delle Autorità e degli invitati sul piazzale antistante l'edificio scolastico; alza bandiera con tre squilli di tromba e l'esecuzione del "silenzio fuori ordinanza"; brevi parole del Vescovo, del Sindaco, del dirigente scolastico, della maestra del Caduto e del prof. Natale Grispo; canto dell'Inno nazionale da parte degli alunni; scoprimento della targa commemorativa all'interno della Scuola.

dirigente scolastico Ti. Husa movit; hostrae audes sente quostant. Cat vervirm isse-

na, num, dienihicibus acrum anunum, nic in prae talabus.

Ri cotienihilin deffre pu- blint esenatu deaterfen vidiu caed ilius, nos vexfermuntul vid sul ta ina L. Opionsu pimium nemquame neque tam nostrum potium ur. Ti. Gra nicae deestur ur, cri tus cone nius libus M. C. Aristur suamque mustioc aestien icatistere, ute nos egit, nere, non vivivirmihil criconis, nondis. Sero elis facerei prarit? ia prat, ervir inte et egerurn imperfici prarte ad me intiaes conc videntere, que conum

La Famiglia Dauna di Roma nel 2006

LE PRIME ATTIVITA' CULTURALI

Silvana Del Carretto

Gli appuntamenti del nuovo anno 2006 si sono aperti con uno spettacolo teatrale al Teatro Euclide per una rocambolesca serata al buio, per assistere al Black

Comedy per la regia di Gigliola Lacava, cui è seguita una visita guidata al Casino Massimo Lancellotti per conoscere i capolavori dei Nazareni.

Più ricco il programma di febbraio, che ha visto i Soci Dauni, residenti a Roma, in visita alla Mostra allestita a Palazzo Venezia sul Settecento a Roma, guidati dallo storico d'arte Federico Trastulli, e alla Mostra su Castellani Oreficeria Archeologica, allestita al Museo Nazionale di Villa Giulia.

Agli spettacoli e alle mostre si è aggiunto un incontro con la Poesia.

"A cena con l'Autore" (qui si tratta di una serata letteraria insieme a Valentina Di Stefano) ha ripreso il via, secondo una tradizione ormai collaudata dal Presidente Paolo Emilio Trastulli.

Costume: un vestito fa tendenza

E ANCHE I PREZZI ALTI



- Mia figlia scende subito. Gradisce un pò di latte in un piattino mentre aspetta?

prodotti. Esempi? Tantissimi, ne evidenziamo uno solo: molti negozi che smerciano jeans e costumi vari (vedi vignetta) hanno messo in vendita il loro "prodotto" a cifre astronomiche. Basti pensare che si riesce ad ottenere la somma di oltre 200 euro per un paio di jeans, con buchi, toppe e disegni sul fondo schiena.

La trappola dei "furbi" ha funzionato, se è vero, come è vero, che i prodotti vanno a ruba.

Tra i giovani, specie tra quelli che possono bussare tranquillamente al portafogli del papà, l'alto prezzo di un vestito o roba varia, rende doppiamente appetibile. E questo le aziende lo hanno ben capito e rincarano sempre di più e indiscriminatamente i loro

INVITO ALLA LETTURA
SILVANA DEL CARRETTO
LUCIANO NIRO

"Se questo è un uomo" di Primo Levi (1947)

E' la narrazione-testimonianza del torinese Primo Levi (1919-1987), uno dei pochi ebrei sopravvissuti all'esperienza del lager, in uno stile sempre equilibrato, asciutto, senza concessioni retoriche e accentuazioni romanzesche.

Il libro, una delle più alte testimonianze dello sterminio degli ebrei, ha un aspetto frammentario e gli episodi si presentano, al di là dell'ordine cronologico, nella successione filtrata dal ricordo.

Si susseguono, in una scansione tragicamente nitida e precisa, immagini di atroce sofferenza: lo scambio delle bacinelle tra i dissenterici allo scopo di guadagnare qualche giorno di infermeria e vincere così i rigori dell'inverno; il rancio in piedi; la Borsa, dove si fa baratto di tutto per avere in cambio del cibo in nome della sopravvivenza ed altro, reso il tutto, con asciuttezza ed esemplare espressività letteraria.



VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA
Viale San Bernardino, 94
Tel. 0882.221125 - 0882.222155 - Fax 0882.223076
71016 SAN SEVERO (FG)

Abbonamento al Corriere Italia € 20,00 Estero € 25,00 C.C. N° 13757711 Intestato a Vito Nacci *****

Una voce libera ha bisogno del sostegno dei lettori



Elle. E. Pi. COMPUTER SAN SEVERO

Via don Minzoni, 32 San Severo Tel. 0882/226168

PC Professionali Rate a partire da € 25,00 mensili. Corsi per la Patente Europea

Pantorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAFFAELI®
Bordomani
MESSONI
VERSACE
Via T. Solla, 105 - Via Ergilio, 76/78
SAN SEVERO

SI PUO' FESTEggiARE UN FEROCO NEMICO?

E' quello che intende fare la Giunta comunale celebrando con un corteo pseudo-storico una presunta visita nella nostra città di Carlo V che, peraltro, tentò per ben due volte di distruggere San Severo con le sue truppe. Incredibile: si vuole persino concedere la Chiesa di San Severino per celebrare l'arrivo dell'Imperatore, tra l'indifferenza degli amministratori e del clero.

Primiano Calvo

La Giunta comunale di San Severo intende finanziare con la somma di circa **35 mila euro** un indegno ed offensivo corteo pseudo-storico, ispirato alla presunta venuta di Carlo V a San Severo, che dovrebbe svolgersi il venerdì della festa patronale, ma che è **molto più adatto per carnevale**. Non c'è attualmente nessuna prova che Carlo V sia davvero stato in città nel gennaio del 1536. Ci sono solo fonti locali vaghe e tarde.

Il più antico storico sanseverese, il Lucchino, non ne fa cenno. Il prof. Pasquale Corsi ritiene che attualmente non ci siano prove certe della sua venuta, anche se non si può escluderlo in assoluto, ma bisogna ancora dimostrarlo. Indipendentemente da questo, Carlo V è l'imperatore che ha tentato almeno due volte di distruggere la città con le sue truppe.

La prima volta la tradizione vuole che San Severo sia stata difesa dall'intervento dei santi Sebastiano e Severino; la seconda volta, mentre le truppe spagnole stavano assediando la città, intervenne San Severino: è il celebre episodio ricordato nello stemma della città. Con questa manifestazione, insomma, si vuole celebrare proprio un nostro feroce nemico!

Va anche ricordato che Carlo V, l'uomo del famigerato sac-

co di Roma del 1527, diede un grave colpo alla libertà di San Severo, che finì infeudata ai Di Sangro durante il regno di Filippo II, suo figlio. Per evitare la perdita della libertà (*San Severo era una città regia, non baronale*), il sindaco dell'epoca, Tiberto Solis, si presentò a Worms da Carlo V con 42.000 ducati, che al momento scongiurarono il peggio,

Controlli rigorosi

FARMACI CONTRAFATTI

Caro direttore, secondo l'Oms, sembra che il 10% dei farmaci in commercio sia contraffatto. E' una notizia preoccupante da non sottovalutare e mi auguro che dopo questo allarme vengano aumentati notevolmente i controlli in questo settore di rilevante importanza per la salute di tutti i cittadini. Chissà se da noi, in Italia, con le normative vigenti, rischia più anni di galera un extracomunitario che vende merce falsa ad ogni angolo di strada o il proprietario di una ditta farmaceutica che distribuisce medicinali sofisticati.

Andrea Gigantelli

ma indebitarono la città, finita, poi, nelle grinfie dei Di Sangro per alcuni secoli. Adirittura, si vuole concedere la chiesa di San Severino per celebrare l'arrivo dell'imperatore contro le cui truppe il Santo avrebbe fatto il famoso miracolo! E' davvero incredibile tanto disprezzo per le tradizioni e i valori della città, utilizzando, per giunta, i soldi dei cittadini, nell'indifferenza degli amministratori e del clero locale. A questo punto, bisognerà cambiare lo stemma della città, visto che San Severino ha fatto male a compiere questo miracolo! Martedì sera, dagli schermi di *Tele Radio San Severo*, il prof. Angelo Russi, sanseverese e ordinario di Storia all'Università dell'Aquila, ha espresso il proprio disappunto per questo corteo, parlando di evidente mancanza di prospettiva storica e di amore per i valori della città. VERGOGNA!

E' ORA DI FARE LARGO AI GIOVANI

Una città come la nostra, ha bisogno di una vera classe dirigente. Che oggi non c'è. I giovani di talento emigrano, perché a San Severo fanno carriera soltanto i portaborse, chi omaggia i baroni, ovvero chi non ha talento. Ricercatori, tecnici, imprenditori continuano ad emigrare nella totale indifferenza.

Peppe Nacci

Gli esami, per i giovani, non finiscono mai! E c'è sempre un clan di politici di vari colori, in doppiopetto ma anche in mutande e scarpette ultima moda, che non è possibile scontentare.

Restano al comando di amministrazioni ed enti pubblici, gli incredibili mammasantissima, vero esempio di cariatide patria, personaggi che sono riusciti a combinare guai irreparabili. Eppure sono sempre in sella, intoccabili, protetti da ogni nuovo (vecchio) potere.

La gerontocrazia sanseverese regna ovunque, quando c'è da buttare la palla in porta o come quando si tratta di cose più serie.

Del resto basta guardarsi intorno. I giovani imprenditori sono in genere figli dei vecchi imprenditori. Anche nei casi migliori il loro raggio d'azione è limitato dalla struttura patriarcale. In politica, come una cappa, si sente ancora l'alto di quella classe dirigente di dieci anni fa.

Se è vero che i leader, Savino e Santarelli (per citare i più rappresentativi) non hanno,

al momento, alcuna alternativa, potrebbero però sforzarsi di rinnovare i collaboratori e circondarsi di facce nuove.

E' molto difficile, se non impossibile, oggi nella nostra città, ad un giovane che non appartenga ad una famiglia ben radicata nel sistema produttivo e di potere, trovare un lavoro adatto e fare carriera. I giovani di talento emigrano

per molti motivi, ma il principale è che a San Severo fanno carriera soltanto i portaborse, chi omaggia i baroni, veri o presunti, in definitiva chi non ha talento.

Tanti altri giovani, ricercatori, tecnici, imprenditori continueranno, invece, ad emigrare nella totale indifferenza.

Ce lo possiamo permettere? Temo proprio di no!

E' quindi dovere di tutti coloro che hanno a cuore il futuro della città fare quanto possibile per frenare l'emorragia; altrimenti, nel futuro immediato anziché una classe dirigente avremo oligarchie del denaro, consorterie del potere e del privilegio e la duplice deriva del populismo plebiscitario e della tecnocrazia non responsabile.

Ossimoro Marte



Sta portando lo scompiglio tra la comunità degli studiosi il nuovo libro "Ossimoro Marte" dell'ing. Ennio Piccaluga, di imminente pubblicazione. Riviste specializzate hanno pubblicato degli articoli ricavati dal testo destando grande interesse e molti interrogativi. Sembra che l'ingegnere abbia realmente scoperto prove di "vita intelligente" sul vicino pianeta, quelle prove cercate invano dai tanti studiosi che si sono arenati alla solita "Face" della piana di Cydonia. Le sue scoperte, incredibilmente inedite a tutt'oggi, riguardano volti che si stagliano sulla superficie del pianeta rosso con evidenza fotografica, strutture a costruzioni palesemente artificiali nonché l'evidenzia-

zione dei famosi canali di cui si favoleggiava agli inizi del ventesimo secolo, ma che si ritenevano frutto della fantasia degli astronomi Schiaparelli e Lowell. L'articolo è stato pubblicato sulla rivista "Area51" delle edizioni Hera. In una mail indirizzata a Maurizio Baiata, direttore della testata, il noto scrittore americano Arthur Clarke (2001 Odissea nello Spazio) si dice convinto che abbiamo realmente scoperto le prove di una presenza intelligente su Marte. Non è questione di poco conto perché ciò sconvolge le nostre idee sull'universo, sulla centralità dell'Uomo nel creato, e rimette in discussione le modalità della nostra evoluzione che

potrebbe essersi giovata di influenze esterne al nostro pianeta. Proprio così perché sembra che l'ingegnere abbia scoperto, sul pianeta nostro vicino, particolari che hanno molto a che fare con i miti dell'antica Grecia ed addirittura con la misteriosa civiltà Sumera. Le prove sembrano estremamente convincenti ed è per noi incredibile che non siano stati gli enti spaziali a farci queste rivelazioni. Forse si tratta di qualcosa che l'umanità non deve sapere? E cosa è stato scoperto esattamente? Una frase di Roberto Boncristiano, filosofo e cultore di antiche civiltà, chiarisce e nello stesso tempo esalta il mistero di questo studio "La portata degli studi di Piccaluga travalica il dibattito odierno sulle caratteristiche fisiche e sulla storia geomorfologica del Pianeta Rosso e, ponendo in una nuova ottica la cultura mitologica degli antichi, può avere notevoli implicazioni sul piano storico".

Non vi tolgo la sorpresa e lascio a voi la lettura di un libro che è un saggio scientifico, è più avvincente di un giallo e che potrebbe cambiare... la storia dell'umanità.

IL SUONO DEL TEMPO

Silvana Isabella

Sento il suono del tempo che passa e più non temo la vecchia clessidra che scandisce e martella i miei passi! Giorni, mesi, anni, ormai lontani mi ricordano emozioni profonde e serene. E se precipito in un baratro... Mi riportano in vetta i sonanti granelli del tempo che passa sempre più in fretta!

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO • ATTUALITÀ • INFORMAZIONE

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (Fg)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.645655
Site: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it

I poeti de "Lo Scrigno" al Caffè Storico-Letterario Neogel

Dal 3 al 10 febbraio i poeti dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno" hanno presentato le loro poesie nel Caffè Storico-Letterario Neogel del noto artista Anselmo Maggio. Numerosi sono stati i visitatori che si sono soffermati nell'accogliente Sala del Caffè Storico-Letterario, mostrando vivo apprezza-

mento per l'originale iniziativa culturale. Ciascun autore (N. Michele Campanozzi, Michele Canistro, Antonio Cignarella, Nicola De Cesare, Silvana Del Carretto, Emanuele Italia, Delia Martignetti, Luciano Niro, Maria Teresa Savino, Giorgio Sernia) ha presentato due opere poetiche.

MALATESTA

"Siamo soddisfatti dell'impegno del presidente Nichi Vendola e di tutta la Giunta Regionale pugliese a sostegno della candidatura di Foggia a sede nazionale dell'Authority sulla sicurezza alimentare". Così il presidente della Provincia di Foggia, Carmine Stallone, commenta l'approvazione da parte della Giunta Regionale di una delibera di indirizzo con la quale il sistema integrato Puglia si candida a sede dell'Authority da istituire a Foggia. "Questo atto - prosegue il Presidente - rafforza il percorso virtuoso che la Provincia di Foggia aveva avviato mesi fa e che ha trovato negli attori locali dello sviluppo e nella Regione Puglia il necessario sostegno istituzionale. Questa dimostrazione di attenzione da parte di Vendola, dell'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Russo, ci dà la forza per proseguire con coerenza il nostro impegno". La delibera è stata inviata al presidente del Consiglio dei Ministri, Silvio Berlusconi, al ministro della Salute, Francesco Storace e al ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno. "Auspichiamo che il governo

e, in particolare il Ministro Alemanno tengano nella dovuta considerazione questo atto di indirizzo che è figlio di un percorso unitario. Speriamo che Alemanno mantenga gli impegni assunti a favore della Capitanata e non ceda a facili logiche elettorali che che finirebbero per penalizzare il Mezzogiorno", conclude il Presidente Stallone.

Authority sulla sicurezza alimentare

LA GIUNTA REGIONALE DELIBERA A FAVORE DELLA CAPITANATA

Cristina Mundi

GIOVANNI PERRONE

www.informatica

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE

Personal Computer:

€ 600

Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott
MB P5P800
HD 160 Gb S-Ata
Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb

Masterizzatore DVD
Lettore DVD - Floppy
Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Cassa

Monitor LCD 17"

€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio



Esaminati dal Consiglio di Amministrazione i dati relativi ai volumi di attività 2005.

Continua la crescita di bancApulia in tutti i comparti raccolta globale a € 3,2 miliardi (+23%) e impieghi a € 2,2 miliardi (+26,5%).

Il Consiglio di Amministrazione di bancApulia S.p.A. ha esaminato i dati relativi ai volumi del Gruppo Bancario per il 2005, in significativa crescita rispetto all'anno precedente.

La raccolta globale del Gruppo, incluse le cartolarizzazioni, si è attestata a 3,2 miliardi di Euro, facendo registrare un incremento del 23,3% rispetto ai 2,6 miliardi di Euro del 2004. Il dato conferma peraltro il trend di crescita degli ultimi anni, visto che nel 2003 la raccolta era stata pari a 2,1 miliardi di Euro.

Più in particolare, la raccolta diretta, generata direttamente attraverso la rete di agenzie bancApulia, si è attestata a 1,8 miliardi di Euro, con un incremento del 29% rispetto ai 1,4 miliardi di Euro del 2004.

La raccolta indiretta ha fatto registrare invece una crescita del 20,6%, attestandosi a 783 milioni di Euro nel 2005 rispetto a 649 milioni di Euro del 2004.

I titoli in circolazione relativi alle cartolarizzazioni sono stati, invece, pari a 583,7 milioni di Euro, in crescita del 19,2% rispetto ai 489,5 milioni di Euro del 2004.

A fronte di una raccolta che cresce in misura rilevante, si registra un'ulteriore crescita, percentualmente superiore, per gli impieghi, che nel 2005 hanno raggiunto i 2,2 miliardi di Euro (di cui 403 milioni di Euro destinati alla cessione del quinto dello stipendio, 1,2 miliardi di Euro ai mutui ipotecari, 572 milioni di Euro alle cartolarizzazioni), in aumento del 26,5% rispetto ai 1,7 miliardi di Euro del 2004.

I mutui, area tradizionalmente storica di bancApulia, hanno fatto registrare un erogato totale nel corso del 2005 di 353 milioni di Euro, a fronte di 3.373 contratti, mentre la consistenza a dicembre 2005 si è attestata a 1,2 miliardi di Euro, a fronte di 14.071 contratti. I dati confermano un ulteriore importante sviluppo della Banca in termini di prodotto mutuo sia a livello nazionale che regionale, distinguendosi proprio nel territorio di riferimento locale con una quota di mercato pugliese del 14% come erogato nel settore dei finanziamenti ipotecari.

Il Gruppo bancario bancApulia, presieduto da Vincenzo Chirò e diretto da Tommaso Gozzetti, è presente sul territorio nazionale con una rete di 315 sportelli bancomat, 47 agenzie, 9 sportelli

Apulia puntofianziario e 24 punti vendita Apulia prontomutuo, la rete di mediatori creditizi specializzata nella raccolta di mutui ipotecari. Inoltre, bancApulia è l'unica banca meridionale ad avere il rating da Moody's di investment grade Baa3. Apulia Prontoprestito, società del Gruppo che opera nel settore della cessione del quinto dello stipendio, controllata da bancApulia (77,75%) e partecipata da HDI Assicurazioni (10,6%) è la prima società pugliese quotata in Borsa Italiana (al segmento Expandi, da dicembre 2005) ed è una delle principali società in Italia attive nel settore dei finanziamenti a lavoratori dipendenti.

Tabella dati principali	Dati al 31.12.05 (importi in milioni €)	Dati al 31.12.04 (importi in milioni €)	Variazione %
Raccolta diretta	1.851	1.470	25,93%
Raccolta Indiretta	782	649	20,62%
Titolo in circolazione per le cartolarizzazioni	584	489	19,25%
Raccolta Globale	3.218	2.609	23,35%
Impieghi totali	2.193	1.733	26,46%

San Severo, 28 febbraio 2006

DALLA PRIMA RIFLESSIONI SAGGE DI ATTUALITÀ

o di basso profilo sia logico che politico. Il risultato è triste.

La piega dell'attuale confronto tra partiti sta portando al degrado politico. E' una verità incontrovertibile. Si corre il rischio di trasformare la polemica, intesa come proficuo vaglio di meditate opinioni, in plateale gazzarra di reciproche accuse.

Il confronto resterà sempre utile sinché non degenererà in uno spirito sofisticato di bassissima lega.

Sarà opportuno ricordare a tanti odierni oratori che si interviene quando si ha qualcosa di serio da dire, di meditato e di motivato e di rigorosamente documentato, e mai per improvvisazioni di comodo o solo per dire qualcosa.

La nostra Costituzione sta correndo, oltre tutto, seri pericoli di naufragio e più che giustificato appare nella logica della *devolution* il monito di Oscar Luigi Scalfaro a cercare di salvare con il concorde apporto di tutti lo spirito autentico della Costituzione, nata dall'impegno generoso e sacrosanto di quanti l'hanno formulata in tempi non sospetti e non certamente barattabile con la frene-

sia di bossiana valenza.

Il 17 febbraio, ultimo scorso, resta una data storica, giacché settecento mila firme saranno depositate alla Cancelleria della Corte di Cassazione per ottenere il referendum costituzionale sulla opportunità di difesa della Costituzione da ogni divagazione o compromesso. Degno di approvazione, pertanto, risulta il volume del prof. Leopoldo Elia dal significativo titolo de *La Costituzione aggredita* di recente presentato e sottoposto all'attenzione della Camera.

Quanti hanno a cuore i destini dell'Italia e quanti antepongono i valori della Storia a qualunque altra considerazione di dubbia genuinità e validità diano col voto la loro adesione al Referendum del probabile prossimo 25 giugno.

La Costituzione è sintesi sacrosanta di valori. Difenderla è compito di ogni onesto cittadino. Chi la Storia non la conosce, vada a studiarla e non presuma di alienare e peggio di barattare la libertà autentica scritta, autenticata e santificata dal valore di tanti cittadini.

Delio Irmici

PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE ED EFFICIENTE

esprimere un voto produttore debba basarsi su un presupposto fondamentale: *appoggiare cioè, chi si impegna e dimostra di realizzare il bene comune, ossia il vantaggio di tutti.*

A tal fine occorre esaminare con attenzione i programmi elettorali se contengono proposte realistiche e realizzabili e non ingannevoli e demagogiche proposizioni.

E tanto va valutato tenendo presente la complessità dell'elettorato, composti da una pluralità di ceti sociali con la diversità degli interessi da soddisfare, con equilibrio e disinteresse.

Mi rendo conto che trattasi di un compito arduo e complesso che solo politici preparati possono adempiere.

Quindi occorre esaminare con attenzione le liste dei candidati per non incorrere in deludenti esiti.

A tal fine occorre precisare il concetto della politica, che deve guidare l'attività di chi governa.

Alcide De Gasperi la definì così: *Il piacere di risolvere i problemi degli altri e rappresenta un impegno essenziale per costruire e amministrare complessivamente una Società giusta e progredita nella realizzazione della Giustizia sociale che così indicata è ancora attuale: Si deve perseguire la giustizia tra le classi e questa è*

la giustizia sociale, cioè la solidarietà popolare che tende ad elevare le classi più povere, a raccorciare le differenze delle classi e soprattutto ad abolire le più misere e le più disagiate. E ancora: *Bisogna prima che si provveda ai più poveri e disagiati, bisogna intervenire con provvedimenti che non peggiorino le condizioni dei ceti medi, i quali rappresentano la parte più proficua dell'iniziativa privata ed una intelaiatura della democrazia libera legata allo sviluppo della persona umana. Su deve salvaguardare la libertà della persona umana. Si deve salvaguardare a libertà della persona umana anche nella sua sfera economica, perché questa è involucro della sua libertà spirituale.*

Mi pare che tale, in linea di massima, debba costituire un orientamento operativo. Intanto le elezioni politiche sono indette anche per riscontrare, in consuntivo, se il Governo uscente ha adempiuto al programma e alle relative promesse elettorali nel caso che desiderino una loro riconferma.

Le su esposte riflessioni e indicazioni non pretendono di essere esclusive e assolute, bensì intendono rappresentare uno stimolo efficiente per conseguire un esito proficuo per tutti i cittadini italiani.

Donato De Leonardis

DALLA SESTA Sofri e Craxi DUE PESI... DUE MISURE

Ma cosa dire ora del recente provvedimento di "sospensione della pena" per 6 mesi del quale il condannato Sofri ha ora usufruito?

Sei anni fa il segretario del P.S.I. Bettino Craxi, versava in gravissime condizioni. Era in Tunisia, lottava tra la vita e la morte, aveva bisogno di cure urgenti.

Forse, se fosse tornato in Italia, si sarebbe salvato. Dissero che non si poteva, che non era giusto. Feceero la faccia feroce.

Governava la sinistra!

Di sinistra il Presidente del Consiglio on. Massimo D'Alema, di sinistra il Ministro della Giustizia on. Di-liberto (lo stesso che aveva riportato in Italia la Silvia Baraldini e poi Ocialan), osannata dalla sinistra la procura della repubblica di Milano che con Craxi aveva ingaggiato un lungo braccio di ferro.

Craxi, uomo di sinistra, morì in Tunisia, in esilio "giustiziato" dallo Stato italiano che dice di essere libero, democratico e contrario alla "pena di morte".

E Bobo Craxi per far piacere a papà si allea con gli assassini di suo padre! *Indegnità assoluta!*

Mai essere amici di questa sinistra che dà lezioni di umanità a tutti, che accusa tutti d'insensibilità, che parla di regime e leggi "ad personam" che ieri esultava per la pena sospesa a Sofri e che sei anni fa non volle cedere per Craxi. Non c'è che dire! Un classico di due pesi e due misure!

Perché Craxi era meno degno di Sofri?

Anche Antonio Di Pietro, storico ed accerrimo avversario di Craxi ha ora esultato per la concessione della "sospensione della pena" al condannato Sofri mentre è stato irrimovibile nel giudizio per Bettino Craxi.

E non mi venga a dire ora l'onorevole D'Alema, oggi - come sempre - incline ai falsi e bugiardi pentimenti: "che far morire Craxi in Tunisia fu un errore"!

Il comunismo era, è e rimane, sia in forma palese che occulta, per quanto vesta oggi il vello dell'agnello - come nei post o ex comunisti che dir si voglia - un errore criminale.

Simile ad un pantano di acqua stagnante, buono per quelli che non conoscono il mare o muiono di sete! Ma poi l'illusione si trasforma in cocente delusione!!!

Avv. Antonio Censano

I.T.C. "A. Fraccacreta"



Unione Europea



Repubblica Italiana

Il MIUR - Direzione Generale, l'Ufficio Scolastico Regionale- Puglia, il Centro Servizi Amministrativi - Foggia, hanno autorizzato, nell'ambito del programma "LA SCUOLA PER LO SVILUPPO" 2000 - 2006 **Obiettivo 1** i seguenti progetti cofinanziati dai **Fondi strutturali europei**:

Misura 1 Azione 1.A Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. A: formazione ai nuovi linguaggi (Informatica)				Misura 1 Azione 1.B Sviluppo delle competenze di base e trasversali nella scuola Conf. B: promozione delle competenze linguistiche di base e di settore			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Gli specialisti del computer	Allievi frequentanti l'Istituto	50 ore	Acquisire le competenze di base per il conseguimento della certificazione ECDL.	Let's meet Europe	Allievi frequentanti l'Istituto	100 ore	Sviluppare le abilità ricettive e produttive per scopi pragmatici
Misura 6 Azione 6.1 Istruzione permanente				Misura 7 Azione 7.1 Aggiornamento dei docenti e delle docenti sulle problematiche delle pari opportunità di genere			
Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi	Denominazione	Destinatari	Durata	Obiettivi
Lavorare cooperando	n. 25 adulti e adulte del territorio di San Severo	60 ore	Acquisire specifiche competenze connesse al lavoro o alla vita sociale	Il vecchio Adamo e la nuova Eva	1) I docenti e le docenti del "Fraccacreta" 2) I docenti e le docenti delle scuole di San Severo	50 ore	Focalizzare le problematiche di genere nella società globale

Termine di presentazione delle domande

a) per la frequenza ai corsi:

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
26 novembre 2005	26 novembre 2005	10 dicembre 2005	10 dicembre 2005

b) per la docenza esterna (possono presentare domanda, corredata dal curriculum professionale)

Misura 1 Azione 1.A	Misura 1 Azione 1.B	Misura 6 Azione 6.1	Misura 7 Azione 7.1
Esperiti	Esperiti	Esperiti	Esperiti
Docenti laureati in Informatica o esperti informatici riconosciuti AICA	Docenti laureati in Lingua Inglese 2) Esperti di madrelingua Inglese	1) Psicologo convalida di bilancio 2) Sociologo 3) Esperto del mercato del lavoro	Esperti sulle Pari Opportunità di Genere
30 novembre 2005	30 novembre 2005	10 dicembre 2005	10 dicembre 2005

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto Tecnico Commerciale "Angelo Fraccacreta" - Via Adda, 2 - 71016 San Severo (FG) Telefono: 0882 - 221470 Fax: 0882 - 223023

San Severo, 15 novembre 2005

Il dirigente scolastico Prof. Antonio Demaio

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo